

Tegghiaio Aldobrandi

*L'altro, ch'appresso me la rena trita,
è Tegghiaio Aldobrandi, la cui voce
nel mondo sù dovuta esser gradita¹.*

Inf. XVI 40-42

“L’altro, che trita sabbia dopo di me, è Tegghiaio Aldobrandi, la cui parola avrebbe dovuto essere ascoltata nel mondo su”.

Personaggio storico. Tegghiaio Aldobrandi degli Adimari fu un cittadino autorevole della stessa generazione di **Guido Guerra** e **Farinata degli Uberti**. Vedi **Iacopo Rusticucci**.

“Fu chostui de gl'Adimari molto stimato, et a chasa, et ne gli exerciti per molte maraviglose opere et consigli. Chostui sconfortò la 'mpresa contro a Sanesi, dimostrando che non si poteva in quella haver victoria. Ma non fu acceptato el suo consiglio; onde ne seguì la infelicissima ropta d'Arbia o vero da Montaperti, et da quella lo exilio de' guelfi da Firenze.” (Landino).

Podestà di Arezzo nel 1256 e tra i capitani dell'esercito fiorentino a Montaperti. Allora aveva inutilmente consigliato i concittadini di non uscire in campo aperto contro i Senesi. Di lui, come di Farinata, **Iacopo Rusticucci**, **Arrigo da Cascia** (?) e **Mosca dei Lamberti**, Dante ha chiesto a **Ciacco** nel canto VI.

¹ Accettata, ascoltata. C'è chi preferisce dare a “voce” il significato di “fama”. Quindi: “Lassù dovrebbe essere più famoso di quanto non sia”.